

INSIEME PER  
L'ARTE a...

## Dal NEOCLASSICISMO al ROMANTICISMO MILANO : volti, luoghi e storie dell'Italia moderna Venerdì 15 marzo 2019 (prenotazione entro il 1 marzo 2019)

### Programma

**Ore 7.00** Partenza da Verona Viale Stazione Porta Vescovo – ore 7.15 P.le Cadorna – ore 7.30 San Massimo

**Ore 10.00** Arrivo a Milano – Galleria d'Arte Moderna (GAM) presso la Villa Reale di Milano (Via Palestro) e visita guidata alla mostra **“La figura della donna nell'arte dell'Ottocento”**. Villa Belgiojoso viene edificata su progetto di Leopoldo Pollack tra il 1790 e il 1796 come residenza del conte Lodovico Barbiano di Belgiojoso, di ritorno a Milano dopo un'importante carriera nella diplomazia europea al servizio della casa d'Austria. Poco dopo essere stata ultimata, la Villa passa nelle mani dei Francesi divenendo anche residenza del governatore militare di Milano, Gioacchino Murat, e sontuoso scenario di pranzi e feste da ballo. Nel 1804 il vicepresidente della Repubblica Italiana Melzi d'Eril acquista la Villa dagli eredi Belgiojoso per farne dono a Napoleone, nella cui occasione prende il nome di “Villa Bonaparte”. Nel 1806, dopo aver accolto ospiti illustri quali Camillo e Paolina Borghese e Letizia Ramolino, madre dell'Imperatore, la Villa diventa residenza della coppia vicereale formata da Eugenio di Beauharnais, figlio adottivo di Napoleone, e dalla principessa Amalia di Baviera. Parallelamente alla storia di Milano, diventa: residenza del maresciallo Enrico di Bellegarde all'alba della Restaurazione; luogo in cui si firma la cosiddetta “Pace di Milano” (documento con cui il 6 agosto 1849 è decretata la resa della città all'Austria nella persona del maresciallo Radetzky, poi governatore generale del regno Lombardo Veneto e a sua volta abitante della Villa, tra il 1857 e il 1858); dimora di Napoleone III. Accoglie infine il maresciallo Vaillant, comandante dell'esercito francese in Italia all'alba dell'Unità. Dopo l'Unità la Villa viene assegnata alla Corona d'Italia ed entra in un lungo periodo di relativo abbandono. È solo grazie al passaggio al Demanio comunale, nel 1920, che si dà avvio all'importante trasformazione dell'edificio storico, sede della Galleria d'Arte Moderna di Milano, inaugurata nel 1921. Sottoposta ad un lungo intervento di restauro, intensificato a partire dal 2002 e conclusosi nel 2006, riconsegnata a Milano in tutto il suo originario splendore, Villa Reale è oggi lussuosa cornice di un percorso espositivo ripensato ex novo



La mostra **“La Donna nell'arte dell'Ottocento”** indaga i cambiamenti che l'arte riserva alla figura femminile nell'Ottocento che significa fare un vero e proprio excursus nella storia del pensiero e della cultura italiani. La visita condurrà attraverso tutti gli aspetti che le donne e la loro rappresentazione artistica subiscono nel corso di un secolo, passando dall'essere la figura angelicata e ideale nel Neoclassicismo, fino alla sensualità esasperata del Romanticismo. E poi ancora dalla vita quotidiana colta dalle pennellate del Realismo, alla donna politicamente impegnata nelle vicende risorgimentali, fino alle tante donne diverse dell'orientalismo, della Belle Époque e del Simbolismo, dove la donna è vista innanzitutto come madre e quindi come principio creatore della vita. E' la storia d'Italia, che passando dalla pittura accademica di gusto neoclassico fino alle pennellate di colore veloce della Scapigliatura e del Divisionismo, delinea un percorso tematico curioso ed affascinante.

**Ore 12.00** Pranzo libero: in loco o in centro città.  
**Ore 13.15** Trasferimento con il pullman in Piazza Belgiojoso e incontro con la guida per la visita alla casa di Alessandro Manzoni, uno dei maggiori esponenti del Romanticismo a livello europeo.  
**Ore 14.00** Inizio visita. La Casa di Alessandro Manzoni a Milano è uno di quei luoghi in cui il tempo sembra essersi fermato: sembra di poter ancora respirare l'aria romantica in cui visse il grande romanziere e l'atmosfera calda e vivace degli ospiti illustri di Manzoni, sempre più numerosi dopo il successo de / *promessi sposi*, ma si percepiscono ancora anche i momenti personali più difficili, dalla morte della moglie a quella della figlia. La Casa di Manzoni non è soltanto uno spaccato intatto di vita ottocentesca, è un entrare silenzioso nella vita di uno dei più grandi scrittori italiani di tutti i tempi: ripercorreremo i suoi studi, i suoi successi letterari, poetici e teatrali, le sue incertezze, i suoi fallimenti, le sue bizzarre nevrosi fino a giungere all'incidente sul sagrato della Chiesa di San Fedele che lo porterà in poco tempo alla morte. Durata della visita 1h 30'. **Visita facoltativa.**

**Ore 16.00** Trasferimento a piedi alle Gallerie d'Italia in Piazza Scala per visita guidata alla mostra “Romanticismo”.  
**Ore 16.45** Incontro con i partecipanti all'ingresso.  
**Ore 17.00** Inizio visita eventuale secondo gruppo.



**Romanticismo** è la prima mostra mai realizzata sul contributo italiano al movimento che, preannunciata alla fine del Settecento, ha cambiato nel corso della prima metà dell'Ottocento la sensibilità e l'immaginario del mondo occidentale. In particolare, Milano – che tra le grandi città d'Italia è quella che ha avuto in quegli anni la maggiore vocazione europea – è stata uno dei centri della civiltà romantica, sia per quanto riguarda le arti figurative che sul versante letterario e musicale. Pensiamo alle esposizioni d'arte, ai grandi collezionisti, alle imprese editoriali, ai teatri – tra cui La Scala – e a protagonisti come Foscolo, Manzoni, Rossini, Hayez e Verdi. L'esposizione celebra l'identità e il valore del Romanticismo italiano, in rapporto a quanto si andava manifestando nel resto d'Europa – in particolare in Germania, nell'Impero austriaco, in Inghilterra e in Francia – tra il Congresso di Vienna e le rivoluzioni che nel 1848 sconvolsero il vecchio continente. Le opere esposte documentano un periodo che va dai fermenti preromantici fino alle ultime espressioni di una cultura che, almeno nel nostro Paese, avrà termine con la realizzazione dell'Unità d'Italia e l'affermazione del Realismo, che del Romanticismo rappresenta l'antitesi. In mostra, i dipinti dei maggiori interpreti della pittura romantica: Francesco Hayez, Giuseppe Molteni, Giovanni Carnovali detto Il Piccio, Massimo d'Azeglio, Giovanni Migliara, Angelo Inganni, Giuseppe e Carlo Canella, Ippolito Caffi, Salvatore Fergola, Giacinto Gigante, Pitloo, Domenico Girolamo Induno. Tra le sculture spiccano i lavori di tre straordinari maestri: Lorenzo Bartolini, Pietro Tenerani e Vincenzo Vela. Non mancano grandi artisti di diversa nazionalità attivi in Italia, come Caspar David Friedrich, Franz Ludwig Catel, Jean-Baptiste Camille Corot, William Turner, Friedrich von Amerling, Ferdinand Georg Waldmüller, Karl Pavlovič Brjullof, che permettono di approfondire le relazioni intercorse tra il Romanticismo italiano e quello europeo.

**Ore 18.30** partenza da Milano per Verona.



**Quota di partecipazione:** € 67,00 (tariffa intera) € 65,00 (ridotta Soci ARCI 2019) che include: viaggio A/R in pullman riservato; ingresso e guida a: Villa Reale a Milano, Casa Manzoni, Gallerie d'Italia; noleggio audio guide, servizio di prevendita da versare al momento dell'adesione **entro il giorno 1 marzo p.v.** La quota è di **55€ /53€** per chi non intende visitare la casa di A Manzoni.

### Note informative

- Eventuali variazioni di orario o di programma saranno comunicate entro i termini di iscrizione
- **Il programma è valido per n. 25 persone; per le persone in più la visita alla Villa Reale sarà sostituita dalla visita a Palazzo Poldi Pezzoli (ore 12.00) La casa museo offre un'occasione unica per immergersi nell'affascinante atmosfera di un palazzo nobiliare dell'epoca romantica, dove capolavori ottocenteschi di Francesco Hayez,**

**Giuseppe Molteni, Lorenzo Bartolini si affiancano a quelli dei grandi maestri del passato, come Botticelli, Luini, Boltraffio e Canaletto. Cuore del percorso è lo Studiolo dantesco con le sue meravigliose vetrate colorate, custode delle memorie risorgimentali di cui il grande poeta divenne simbolo. Il Museo ospita cinque sezioni della mostra Romanticismo.**

- Le quote versate saranno rimborsate solo in caso di annullamento della visita.

**Per info e adesioni: RIZZI ROSA – cell. 342 0478651      mail: [rizzirosa@hotmail.com](mailto:rizzirosa@hotmail.com)**